6.1 Comunicati stampa, attività di divulgazione ed eventi

Comunicati stampa

Sono stati diffusi 123 comunicati stampa (tavola 13) corrispondenti a quelli programmati. Il rilascio, tranne che per il comunicato relativo ai prezzi al consumo di settembre 2000 previsto per il 18 ottobre e anticipato al 17, è sempre avvenuto nel giorno previsto dal calendario delle uscite.

Tavola 13 - Comunicati stampa per area tematica di diffusione. Anni 1999 e 2000

AREA TEMATICA	1999		2000	
	Previsti	Diffusi	Previsti	Diffusi
Censuaria	-	-	-	-
Demografica	1	1	1	1
Sociale	5	5	4	4
Sanitaria	-	-	-	-
Economica	134	134	118	118
Ambientale	-	-	-	-
Metodologica	-	-	-	-
Pluritematica	-	-	-	-
Totale	**140**	**140**	**123**	**123**

Oltre ai comunicati "a calendario", sono state organizzate iniziative occasionali legate a rilasci di dati non schedulati (conferenze stampa, diffusione di volumi e materiali divulgativi). Le informazioni su tali eventi e su particolari rilasci sono raccolti nella newsletter *Istat Notizie*, diffusa anche tramite Internet.

Nel corso del 2000, inoltre, è stata realizzata la campagna integrata di comunicazione per il 5° Censimento generale dell'agricoltura e, mediante il progetto "Censimento a scuola" è stata diffusa presso le scuole elementari e medie la consapevolezza del significato e della funzione del censimento generale della popolazione, che verrà realizzato ad ottobre 2001.

E' proseguita l'attività dello "sportello giornalisti", attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00, che fornisce servizi di supporto per la stampa e i network radiofonici e televisivi.

Sono stati realizzati opuscoli istituzionali e divulgativi; tra questi, in particolare *Italia in cifre*, un opuscolo che raccoglie le informazioni principali sul Paese, che ha avuto una tiratura di 100mila copie in italiano e 100mila in inglese e *Università e lavoro – Statistiche per orientarsi*, un opuscolo on-line che illustra i più importanti dati sulla formazione universitaria in Italia a confronto con i principali Paesi stranieri e i risultati dei giovani laureati italiani sul mercato del lavoro.

Sono state riorganizzate e arricchite le pagine Istat sul "Televideo Rai" che vengono aggiornate settimanalmente.

Attività di divulgazione ed eventi

Nel corso del 2000, l'Istituto ha partecipato con un proprio stand espositivo a 16 fra saloni e fiere. Questa attività, coordinata dal centro, ma realizzata con la piena collaborazione dell'intera rete territoriale, ha permesso di presentare prodotti e servizi a una vastissima platea su tutto il territorio nazionale. Contestualmente è stato possibile avviare e mantenere un proficuo dialogo con i pubblici maggiormente interessati all'informazione statistica.

La diffusione dell'attività scientifica svolta dall'Istat si è concretizzata, sempre nel corso del 2000, con l'organizzazione di 24 fra convegni e seminari, anche di interesse internazionale, a cui hanno partecipato complessivamente circa 4.500 fra ricercatori, studiosi, amministratori pubblici, giornalisti, imprenditori e liberi professionisti.
Gli eventi, che hanno visto l'organizzazione o la partecipazione dell'Istat, sono riportati nel Prospetto 2.

Prospetto 2 – Eventi organizzati dall'Istat ed eventi ai quali ha partecipato l'Istat. Anno 2000

Luogo	Data	Tema trattato
		CONVEGNI E SEMINARI
Roma	12-13 gennaio	La nuova contabilità nazionale
Roma	8 febbraio	Riorganizzazione informatica e gestionale del processo di produzione statistica: l'esperienza dell'indagine forze di lavoro
Verona	10 febbraio	Incontro-dibattito sul 5° Censimento generale dell'agricoltura
Roma	24 febbraio	Nuovi algoritmi per il controllo e la correzione dei dati
Milano	25 febbraio	Il turismo in Italia nel 1999
Roma	2 marzo	Imprenditoria femminile e sviluppo locale
Roma	29 marzo	La distribuzione del reddito per settori della popolazione
Milano	29-31 marzo	International meeting with users of external trade statistics
Padova	28 aprile	Presentazione del Censimento delle istituzioni private delle imprese nonprofit e degli ultimi dati sulle organizzazioni di volontariato in Italia
Roma	24 maggio	La revisione metodologica delle indagini nel settore primario
Roma	25 maggio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	8 giugno	Informazioni statistiche a sostegno e per la valutazione di politiche pubbliche e dell'attività amministrativa
Roma	12 giugno	I sistemi informativi amministrativi come fonti di dati statistici: l'utilizzo del sistema Re.ge. presso le Procure della Repubblica per la statistica dei delitti denunciati
Roma	16 giugno	Certificazione elettronica degli indici dei prezzi
Roma	23 giugno	Sistema informativo territoriale integrato (Sit-In)
Roma	27 settembre	L'applicazione delle nuove tecniche di destagionalizzazione presso l'Istat
Roma	3 ottobre	La strategia europea per l'occupazione e il Nap Italia. Le implicazioni per il sistema statistico
Orvieto	9-13 ottobre	Joint Ece/Undp workshop on gender statistics for policy monitoring and benchmarking - Work session on gender statistics
Roma	20 ottobre	Gruppo di lavoro per la progettazione di un archivio sui gruppi di impresa: risultati finali
Roma	30 ottobre	I riferimenti delle nuove statistiche forestali: integrazione nel sistema e ottica di filiera

(segue)

Roma	15-17 novembre	5ª Conferenza nazionale di statistica

Roma	22 novembre	The European transport information system (Etis): from vision to reality
Roma	6 dicembre	Acquisizione automatica dei dati: sperimentazione di tecniche integrate su una indagine rivolta alle imprese
Roma	13 dicembre	Strumenti per la valutazione della qualità dei metodi per il controllo e l'imputazione dei dati

SALONI E FIERE

Verona	9-13 febbraio	102ª Fieragricola
Napoli	17-21 febbraio	Galassia Gutenberg
Milano	23-27 febbraio	BIT 2000 - Borsa Internazionale del Turismo
Milano	9-10 marzo	Bibliostar
Firenze	26-28 aprile	XL Riunione scientifica della Società Italiana di Statistica
Padova	28-30 aprile	Civitas 2000 – Salone della solidarietà, dell'economia sociale e civile
Foggia	28 aprile – 3 maggio	Fiera Internazionale dell'agricoltura
Bari	4-7 maggio	Tecnorama
Roma	8-12 maggio	Forum P.A. - 11ª mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese
Torino	11-15 maggio	Fiera del Libro
Potenza	18-20 maggio	Trend 2000
Bari	9–17 settembre	Agrilevante
Bellaria Igea Marina	17-20 ottobre	20° Convegno nazionale per amministratori ed operatori dei servizi demografici degli enti locali (ANUSCA)
Bologna	18-20 ottobre	XXXI Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura
Roma	15-17 novembre	4° Salone dell'informazione statistica
Salerno	8-10 dicembre	Forum dell'impresa sociale

6.2 Prodotti editoriali programmati ed editi

Nel 2000 sono stati realizzati 254 prodotti editoriali, riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (tavola 14); nel numero sono compresi i volumi a stampa - molti dei quali corredati di Cd-rom o dischetti - e le pubblicazioni distribuite soltanto su supporto informatico. Queste ultime (64 titoli) alimentano in modo significativo molti settori delle statistiche congiunturali, in particolare quelli del lavoro, dei prezzi, dell'industria e dei servizi.

Particolare evidenza ha assunto la produzione editoriale dell'area economica e dell'area censuaria; quest'ultima grazie alla realizzazione dei fascicoli provinciali relativi al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, la cui stampa era iniziata nel corso del 1999.

Tavola 14 - Pubblicazioni per area tematica. Anno 2000

AREE TEMATICHE	Pubblicazioni previste	Pubblicazioni edite	Prodotti in lavorazione e in stampa al 31.12.2000
Censuaria	5	81	-
Demografica	20	12	5
Sociale	59	29	11
Sanitaria	14	8	2
Economica	165	97	10
Ambientale	8	2	1
Metodologica	7	-	-
Pluritematica	35	25	5
Totale	**313**	**254**	**34**

6.3 Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti

Nel 2000 i proventi per la vendita di prodotti e servizi statistici sono diminuiti del 32% rispetto al 1999 (tavola 15).

In particolare si è rilevato un lieve aumento delle entrate presso i Centri di informazione statistica (+2,4%) - dovuto essenzialmente alla diffusione dei dati Eurostat - e una diminuzione (-40%) della vendita centralizzata.

Il confronto fra i due anni, per quanto riguarda gli abbonamenti e le vendite per corrispondenza di pubblicazioni, a causa delle novità intervenute nella distribuzione dei prodotti attraverso un distributore specializzato in editoria tecnica, ha una valenza soltanto contabile e non consente una corretta analisi delle vendite.

I valori riportati nella tavola 15 per le suddette modalità di vendita si riferiscono, per l'anno 2000, alle *royalties* per l'Istituto a seguito delle vendite effettuate dal suddetto distributore, mentre per il 1999 sono relativi al fatturato derivante dalle vendite effettuate dall'Istat direttamente agli utenti.
Anche le entrate relative ai "lavori a richiesta" sono diminuite (-23%) e ciò è dovuto sia alla minore richiesta di dati come quelli censuari e cartografici, divenuti meno attuali, sia all'incremento della diffusione *on-line*, gratuita per quanto riguarda il sito web.

Al fine di poter confrontare i dati di sottoscrizione degli abbonamenti (tavola 16) sono stati riportati, per il 1999 gli ordini pervenuti e fatturati dall'Istat, per il 2000 gli ordini pervenuti e fatturati dal distributore e incassati nell'anno di riferimento.

È indispensabile quindi leggere contemporaneamente le due tabelle in quanto, nella tavola 15, vengono riportati i valori effettivamente fatturati dall'Istat, mentre nella 16 è possibile valutare l'andamento degli abbonamenti (-18,3% in numero e -16,2% in valore)
I decrementi registrati sono in parte imputabili a un adattamento degli abbonati al nuovo gestore degli ordini, in parte dovuti all'annullamento della possibilità di sottoscrivere il settore "Commercio estero" e "tutti i settori compreso il commercio estero" e in parte causati dal venire meno delle offerte promozionali effettuate in occasione della pubblicazione dei dati del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

Tavola 15 - Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia. Anni 1999-2000 *(milioni di lire)*

MODALITÀ DI VENDITE E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	Anni		Variazione %
	1999	2000	1999/2000
Vendita centralizzata	2.093	1.255	-40,0
di cui:			
Abbonamenti	*835*	*372*	*-55,4*
Pubblicazioni	*234*	*95*	*-59,4*
Lavori a richiesta	*1.024*	*788*	*-23,0*
Vendita diretta	490	502	2,4
di cui:			
Centro diffusione di Roma	*177*	*160*	*-9,6*
Centri di informazione statistica regionali e fiere	*313*	*342*	*9,3*
Totale	**2.583**	**1.757**	**-32,0**

Tavola 16 - Vendite per abbonamento, per settore. Anni 1999 e 2000 *(migliaia di lire)*

SETTORI	1999 (a)		2000 (b)		Variazione % 1999/2000	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Generale	1.245	251.627	1.059	242.085	-14,9	-3,8
Singoli settori	789	153.034	605	124.016	-23,3	-19,0
Tutti i settori	178	351.192	162	333.575	-9,0	-5,0
Censimento intermedio dell'industria e dei servizi (c)	24	78.760	-	-	-	-
Totale	**2.236**	**834.613**	**1.826**	**699.676**	**-18,3**	**-16,2**

(a) Valore delle fatture emesse dall'Istat nei riguardi degli utenti finali e delle librerie di intermediazione.
(b) Valore delle fatture emesse e riscosse dal distributore nei riguardi degli utenti finali.
(c) Trattasi di particolari offerte promozionali comprendenti gruppi di volumi del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

6.4 Biblioteca centrale

La Biblioteca dell'Istat, costituita da circa 500.000 volumi, nel corso del 2000 ha registrato un incremento inventariale superiore alle 3.000 unità bibliografiche e l'acquisizione di 1.700 seriali correnti.

Il pubblico esterno, costituito da 7.500 utenti, ha fruito dei seguenti servizi: orientamento sulla consultazione delle fonti, ausilio per l'interrogazione dei cataloghi, fotoriproduzione, interrogazione di banche dati *on-line*, di Cd-rom bibliografici e fattuali (pari a 450 testate, di cui è stato redatto un catalogo). I servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati relativi a serie storiche, inoltrate via posta, fax e posta elettronica (circa 600 domande), sono stati espletati nel corso di un lasso di tempo che va da un giorno a una settimana.

Inoltre, è stata compiuta un'attività di recupero e di armonizzazione dei cataloghi automatizzati, con la creazione di un catalogo unificato, interrogabile dal sito Istat, che contiene gli *item* bibliografici del posseduto dal 1980 (circa 55.000 unità bibliografiche) con aggiornamento costante.

Nell'ambito della valorizzazione delle collezioni e della promozione della cultura statistica, è stato portato a termine il progetto di allestimento, di catalogazione e di riordino dell'Archivio storico Istat (oltre 1.500 metri di documentazione) per l'apertura al pubblico dello stesso.

Sono stati realizzati i volumi *Statistica ufficiale e storia d'Italia*, *Statistiche del dipartimento dell'Adda*; sono inoltre stati forniti contributi per la "Sintesi di un secolo", la redazione dell'indice analitico, la bibliografia dell'*Annuario statistico italiano 2000*, nonché un apporto per la stesura del *Rapporto annuale – La situazione del Paese nel 1999*.

6.5 Progetti innovativi

È stata avviata una analisi sistematica delle pubblicazioni, in modo da identificare gli aspetti che è necessario migliorare al fine di garantire una più completa fruizione del dato statistico.
In quest'ambito è di particolare rilevanza il progetto di rinnovo del *Bollettino mensile di statistica*.

Analogamente, è partita la revisione dei prodotti informatizzati, per sfruttare al massimo le potenzialità offerte dai software più recenti e dalle nuove tecnologie.

Sono state gettate le basi per una significativa ristrutturazione del sito istituzionale. Ciò consentirà di disporre in tempi brevi di uno strumento più potente e flessibile per venire incontro alle sempre crescenti esigenze dell'utenza.

7. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

7.1 Risorse investite

L'Istat ha consolidato negli anni un impegno consistente per lo sviluppo delle risorse umane. Lo ha fatto investendo, nell'anno 2000, risorse per la formazione pari a circa 3 miliardi e 464 milioni di lire, equivalenti al 2% del monte salari. Ha inoltre rafforzato la struttura dedicata alla formazione, che è passata da una disponibilità di 16 anni-uomo a quella di 18.

7.2 Metodologia

Oltre le attività di formazione correnti, di cui si dirà oltre, l'anno 2000 ha visto lo sviluppo di una metodologia di analisi delle professionalità. Ciò allo scopo di costruire un'offerta formativa

coerente e mirata alle effettive esigenze dell'utenza. Questo lavoro di analisi e modellizzazione ha coinvolto i progettisti di formazione interni, dei "testimoni privilegiati" rappresentanti le diverse aree professionali utenti e un team di consulenti esterni.
I risultati di questo lavoro (che è attualmente in fase di completamento) sono:
- il censimento delle figure professionali presenti nel sistema della statistica ufficiale;
- l'identificazione dei processi lavorativi attuati e delle competenze necessarie per svolgere le attività per ciascuna figura professionale;
- la costruzione, per ogni professionalità, della *matrice degli obiettivi formativi*, basata sullo sviluppo delle competenze fondamentali, di quelle specialistiche e dei tratti evolutivi delle professionalità.

Questi passi sono stati propedeutici per:
- la definizione, attraverso il contributo di *focus group*, delle priorità formative identificate dagli utenti per ciascuna professionalità;
- la costruzione dell'offerta formativa specifica per ciascuna professionalità per l'esercizio successivo (2001).

7.3 Utenza

L'utenza di riferimento può essere articolata in tre categorie:
- personale dell'Istat;
- personale degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (v. cap. 9.2.1);
- personale delle reti di rilevazione (v. cap.9.2.1 – censimento dell'agricoltura).

Per quanto riguarda il personale Istat, l'offerta formativa è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:
- manageriale;
- organizzativo-istituzionale e delle risorse umane;
- statistica;
- informatica e delle abilità Ict;
- della diffusione e comunicazione.

7.4 Attività

Sviluppo formativo della professionalità manageriale

L'obiettivo prioritario del triennio 1998-2000 è stato quello di mettere i dirigenti in grado di introdurre e governare l'innovazione metodologica e tecnologica. Pertanto, sono stati sviluppati interventi sulla reingegnerizzazione dei processi e a sostegno della pianificazione strategica.
In particolare, è stato realizzato un *percorso* di sviluppo professionale su:
- i nuovi assetti della pubblica amministrazione;
- competenze in organizzazione (qualità dei processi, reingegnerizzazione, programmazione operativa);
- gestione delle risorse umane e governo dei gruppi.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale e delle risorse umane

Per l'ambito giuridico-amministrativo si è avuta la realizzazione di iniziative vertenti su argomenti di specifico interesse tecnico. I campi disciplinari direttamente interessati dagli interventi sono stati, in particolare:
- giuslavoristico;
- contrattualistica pubblica;
- contabilità.

Inoltre, il personale delle segreterie e della logistica, facente capo a quest'area, oltre ad interventi legati agli ambiti tecnici di competenza, ha ricevuto formazione sulla gestione dei *team* di lavoro.

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Nel 2000 la formazione degli statistici è stata centrata sull'integrazione delle conoscenze interdisciplinari. Gli interventi attuati hanno seguito tre linee principali:
- specializzazione e aggiornamento legislativi, giuridico-istituzionali, sociologici ed economici, rispetto ad argomenti oggetto di indagine. Tra gli altri, sono stati trattati temi come l'industria culturale, l'istruzione come fattore di mobilità sociale, le caratteristiche giuridiche delle imprese;
- aggiornamento metodologico: Tra gli altri, sono stati trattati temi come le tecniche di destagionalizzazione, la contabilità economico-finanziaria, il bilancio delle imprese;
- percorsi di aggiornamento informatico per la statistica, con addestramento sul prodotto Sas e sui software di correzione probabilistica e deterministica dei dati.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

Nell'anno 2000 la formazione informatica (ad esclusione delle iniziative di office automatico) ha rappresentato oltre il 30% dell'attività di formazione. Gli interventi si sono concentrati sui processi di migrazione dal sistema main frame al sistema distribuito e sull'alfabetizzazione diffusa all'Ict.

Le iniziative formative possono essere raggruppate nelle seguenti aree contenutistiche:
- programmazione, sistemi e reti: l'impegno maggiore ha riguardato l'area degli standard di istituto (Unix-Aix);
- database (standard di istituto Oracle) e software per la statistica (standard di istituto Sas);
- office automatico (standard di istituto Microsoft Office);
- i corsi di alta specializzazione non compresi nelle aree precedenti; in particolare, sta assumendo importanza le formazione relativa alle professionalità web.

Sviluppo formativo delle professionalità della diffusione e della comunicazione

Le iniziative in quest'area stanno crescendo con il consolidarsi delle attività, che stanno assumendo importanza anche per i non specialisti. Le iniziative erogate hanno riguardato:
- abilità nella redazione di periodici;
- abilità grafiche;
- rapporti con l'utenza;
- soggettazione e archivistica.

Tuttavia, l'impegno principale è consistito nell'identificare le esigenze e le strategie di formazione adeguate per questa professionalità.

Attività trasversali di addestramento in office automation e lingue straniere

Anche nel 2000 l'Istat ha attivato esperienze di training on the job per numerosi dipendenti nelle aree dell'addestramento in office automation e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di 6-8 persone al massimo, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (solitamente di 2 ore), nei quali possono venire utilizzati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.

Per l'addestramento in office automation i gruppi-classe attivati sono stati 35, con circa 250 allievi, per un ammontare di oltre 750 giornate-allievo.

Per l'addestramento in lingue straniere i gruppi-classe attivati sono stati circa 50, con oltre 400 dipendenti coinvolti, per un ammontare di 1700 giornate allievo. Sono inoltre state rese disponibili 800 ore di addestramento fruibili individualmente e 30 stage di due settimane all'estero.

Si riporta nella tavola 17 il quadro riassuntivo degli interventi formativi effettuati per il personale dell'Istat nel corso del 2000.

Tavola 17 - Interventi formativi per il personale Istat. Anno 2000

AREA E SUBAREA DI INTERVENTO	Eventi formativi	Iscrizioni	Dipendenti partecipanti	Giornate allievo
	STATISTICA			
Statistica	40	188	184	827,5
5° Cens. Agricoltura	5	212	138	703,5
Totale	**45**	**400**	**322**	**1.531**
	GESTIONALE			
Amministrativa	18	151	151	554,5
Linguistica	211	1171	532	1.697,7
Organizzativa	74	637	423	1.110,4
Totale	**303**	**1.959**	**1.106**	**3.362,6**
	INFORMATICA			
Prog/Sist/Reti	54	317	236	1.085
Data Base	15	134	93	475,5
Inform. per la Stat.	49	467	284	1.153
Office Automation	49	286	254	671,7
Altri	44	118	84	259,5
Totale	**211**	**1.322**	**951**	**3.644,7**
Totale generale	**559**	**3.681**	**1.549**(a)	**8.538,3**

(a) Il totale generale non rappresenta la somma dei totali delle subaree perché un singolo dipendente può avere partecipato ad iniziative relative a diverse aree, ma viene contato una sola volta nel totale generale.

8. PROCESSI INNOVATIVI

8.1 Innovazioni di processo e tecnologiche

Notevoli realizzazioni sono state portate a compimento nel corso dell'anno 2000, di contenuto fortemente innovativo.

8.1.1 Statistiche sociali

Nell'area delle statistiche sociali forte impulso ha avuto lo sviluppo dei sistemi informativi in campo demo-sociale, in modo da realizzare un quadro conoscitivo di riferimento coordinato ed integrato fra le statistiche dei settori di competenza in grado di assicurare la maggior completezza possibile della base informativa prodotta. In quest'ottica si sono effettuati ulteriori avanzamenti nel processo di progressiva armonizzazione delle definizioni, delle nomenclature, delle classificazioni e degli standard metodologici utilizzati nelle indagini sociali.

Le attività di maggiore impegno hanno riguardato la progettazione del censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001. Le principali innovazioni di processo realizzate sono state attinenti alla definizione di una base territoriale unica per tutti i censimenti, all'utilizzo della lettura. ottica e della codifica automatica nella fase di acquisizione dei dati, alla correzione e valutazione degli errori e alla diffusione telematica delle informazioni.

Per quanto attiene le innovazioni di prodotto, è da segnalare il nuovo censimento degli *edifici* che, per la prima volta, consentirà di delineare la mappa di tutti gli edifici presenti sul territorio nazionale garantendo una base informativa per le amministrazioni delle città e delle regioni.

Nel corso del 2000 è stata completata la sperimentazione per la realizzazione della nuova indagine continua sulle forze di lavoro. Le risultanze della sperimentazione hanno reso necessario operare una revisione del disegno organizzativo della nuova indagine ed evidenziato l'esigenza della costituzione di una apposita rete di rilevazione, la cui progettazione è stata avviata, sia per ciò che attiene alle procedure di acquisizione e selezione delle figure professionali occorrenti sia per ciò che attiene allo sviluppo delle attività e degli interventi formativi sia, infine, per la gestione informatica dei flussi informativi.

E' stata inoltre avviata la costruzione del "Sistema di previsioni della popolazione". E' stato predisposto lo scenario centrale delle nuove previsioni della popolazione per l'Italia, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per il periodo 2000-2050. La popolazione utilizzata come base per le elaborazioni è quella delle stime regionali all'1.1.2000. Le previsioni riguardano la popolazione residente e comprendono per i primi dieci anni anche una stima della quota di stranieri regolarmente residente in Italia.

Nell'anno 2000 è stato avviato il progetto "Costruzione di un sistema informativo sul lavoro minorile", che l'Istat sta realizzando sulla base di una convenzione con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il progetto, del quale sono stati realizzati i primi due moduli, ha come oggetto la stima del fenomeno, le variabili ad esso correlate e il contesto in cui si sviluppa, identificando le situazioni di maggior rischio di utilizzazione dei minori nei processi produttivi. Il primo modulo ha prodotto un documento sulle precedenti esperienze nazionali ed internazionali e sulle analisi delle principali fonti attualmente disponibili nonché l'identificazione delle definizioni concettuali e delle classificazioni di utilizzo relative al lavoro minorile; il secondo modulo ha

illustrato le informazioni derivanti da un'indagine pilota condotta sugli alunni della scuola media inferiore.

Nel corso del 2000 sono state concluse le prime due fasi della costituzione di un sistema informativo sullo handicap. Gli aspetti affrontati hanno riguardato: la definizione di handicap, la descrizione del contesto normativo e istituzionale, la ricognizione e lo studio delle fonti esistenti ai vari livelli territoriali e istituzionali, l'identificazione delle fonti integrative necessarie e la proposta di un sistema di indicatori per la descrizione della situazione attuale e il monitoraggio delle iniziative.

Sono proseguite le attività per lo sviluppo del progetto "Povertà ed esclusione sociale". Il progetto è finalizzato alla definizione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita del Paese, alla diffusione di una informazione integrata e completa del fenomeno e alla costruzione di un collegamento con i principali indicatori utilizzati in ambito europeo e internazionale. Per la prima volta, nel corso dell'anno 2000, lo studio della povertà, sebbene basato sulle usuali metodologie di analisi, è stato condotto utilizzando congiuntamente tutta l'informazione disponibile al fine di delineare una vera e propria mappa della povertà in Italia. Le famiglie in condizione di povertà sono state cioè descritte tramite la combinazione delle varie caratteristiche socio-demo-economiche che illustrano in maniera completa i profili a maggior rischio di disagio. E' stata, inoltre, condotta per la prima volta un'analisi volta a verificare quali segmenti della popolazione presentino le probabilità più elevate di transitare in condizione di povertà e quali eventi individuali e familiari abbiano effetto su tali probabilità.

Numerose innovazioni sono state apportate nel corso dell'anno 2000 al sistema delle indagini multiscopo sulle famiglie, sia nei contenuti informativi che nei processi di produzione.

L'indagine sulla domanda turistica è stata utilizzata come strumento per la previsione dei flussi turistici legati all'evento Giubileo e ha visto l'inserimento di quesiti sull'impatto ambientale delle attività turistiche mentre l'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana" ha rilevato informazioni sulla soddisfazione della scuola relativamente ai recenti provvedimenti di riforma del sistema scolastico e sulla conoscenza e giudizio dei cittadini sulla composizione di genere del Parlamento.

L'innovazione nei contenuti informativi continua ad accompagnarsi alle innovazioni di processo e ad iniziative volte all'ulteriore miglioramento della qualità del sistema di indagini multiscopo. In particolare, è proseguita l'implementazione per moduli della procedura informatizzata che consente di progettare, eseguire e documentare ogni singolo passo intrapreso nella conduzione dell'indagine, organizzando le operazioni all'interno di una struttura gerarchica predefinita, ma duttile, e l'analisi delle metodologie per la rilevazione delle informazioni sulle malattie croniche.

8.1.2 Statistiche sulle istituzioni e le imprese

Con riferimento all'area delle statistiche sulle istituzioni e imprese, forte attenzione è stata dedicata alla realizzazione di innovazioni di processo dettate dalla necessità di portare a compimento gli obiettivi di integrazione europea e di rafforzamento degli strumenti conoscitivi di supporto alle politiche comunitarie e nazionali e dall'esigenza di dover operare in direzione di un miglioramento complessivo dell'efficienza e della qualità delle produzioni statistiche.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'impegno è stato rivolto principalmente all'applicazione di regolamenti quadro comunitari mirati ad ottenere: a) un adeguamento delle caratteristiche qualitative delle statistiche prodotte e la loro omogeneizzazione nell'ambito dei diversi paesi

dell'Unione europea; b) un incremento significativo della tempestività della diffusione dei dati. Tali regolamenti riguardano sia le statistiche strutturali sulle imprese, sia le statistiche congiunturali e richiedono lo svolgimento di attività specifiche che si svilupperanno con forte intensità nei prossimi anni.

Relativamente al secondo aspetto, le attività innovative sono state realizzate mirando ad obiettivi di sviluppo integrato del sistema delle statistiche economiche ed hanno avuto come chiave di volta una spiccata attenzione all'allargamento delle potenzialità dei sistemi informativi statistici come risultato dei processi di produzione e come base conoscitiva per la diffusione dei dati statistici.

In ogni caso la propensione al cambiamento ha condotto alla ristrutturazione di numerosi processi produttivi, con l'obiettivo di innovare le modalità di rilevazione e di trattamento dei dati statistici elementari, al fine di ottenere prodotti informativi a più alti livelli di qualità (tempestività, pertinenza, coerenza) e a più bassi livelli di onerosità. In questo ambito, particolare attenzione è stata dedicata alla riduzione generalizzata del carico statistico sulle imprese e sulle istituzioni. In particolare le innovazioni hanno riguardato:

- lo sviluppo del sistema informativo statistico sulle imprese e istituzioni (Sissiei), che è stato implementato per tutto il settore delle indagini strutturali e che ha permesso di conseguire importanti obiettivi di miglioramento dei processi produttivi (miglioramento delle procedure di spedizione dei questionari e di sollecito alle imprese, rafforzamento del processo di integrazione tra le diverse indagini nella fase di check e di correzione dei dati);
- l'utilizzo di metodi di raccolta on-line dei dati statistici, che ha avuto un positivo riscontro in occasione dello svolgimento del censimento dell'agricoltura (con l'utilizzo di metodi che saranno ripetuti per il prossimo censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni) e nella sperimentazione di tecniche di acquisizione elettronica dei dati attraverso l'impiego del software Teleform, del sistema Fax-server dell'Istituto e del Mail server, che nel 2001 saranno applicate a quattro importanti indagini statistiche congiunturali;
- l'utilizzo di metodi di diffusione on-line dei risultati statistici;
- l'attivazione di una serie di iniziative di rilevanza strategica mirate a realizzare miglioramenti significativi dei processi di rilevazione dei dati statistici elementari, necessari sia per ottenere incrementi di efficienza e tempestività, sia per porre le basi per una riduzione tendenziale del carico statistico sui rispondenti (imprese ed istituzioni).

In merito a quest'ultimo filone di innovazione, un ruolo nodale di impostazione dei processi di acquisizione dei dati statistici di base hanno avuto le attività finalizzate all'ottimizzazione dei tempi e delle modalità di svolgimento delle rilevazioni (integrazione e unificazione di più indagini, ricorso più diffuso ad indagini campionarie, ecc.) unitamente all'opera di razionalizzazione e di riduzione delle informazioni raccolte (compresa l'eliminazione, dai questionari, di alcune voci e di quesiti con minore valore informativo).

Sulla stessa linea di innovazione devono essere posti gli sforzi finalizzati all'adozione di metodi più agili ed efficaci di rilevazione diretta dei dati statistici sul campo. Tali sono, ad esempio, sia l'utilizzo dei sistemi di rilevazione Cati e Capi, impiegati in maniera più diffusa soprattutto per le indagini statistiche riguardanti il settore agricolo, sia alcune iniziative specifiche basate sull'impiego di strumenti tecnici idonei a ridurre i tempi di raccolta delle informazioni ed a migliorare la qualità dei dati statistici prodotti. Da citare, al riguardo, l'avvio del progetto finalizzato all'utilizzo dei calcolatori palmari nelle attività di rilevazione dei dati dei prezzi al consumo, che si basa anche sull'uso di adeguate procedure informatiche per i controlli di qualità delle informazioni raccolte. Da tale progetto, per la realizzazione del quale è stata già firmata una convenzione con circa 20 comuni, l'Istituto si attende, nei prossimi anni, un significativo aumento

di efficienza nella rilevazione ed elaborazione dei dati, con conseguente miglioramento della tempestività nella diffusione dei risultati.

Sempre nel campo delle innovazioni dei processi di produzione, una assoluta rilevanza strategica assumono le iniziative mirate all'acquisizione ed all'utilizzo delle fonti di carattere amministrativo a fini statistici. L'importanza di tale filone di innovazione è connessa alla possibilità, offerta dall'enorme potenziale rappresentato dagli archivi amministrativi informatizzati, di sviluppare in maniera decisiva l'offerta globale dell'informazione statistica pubblica e di favorire, al contempo, una riduzione tendenziale e significativa del carico statistico per i rispondenti. Le innovazioni già realizzate in tale direzione, e quelle che si andranno a realizzare nel prossimo futuro, determineranno, inoltre, un aumento complessivo dell'efficienza di tutto il sistema statistico nazionale, che sarà registrato sia in termini di risorse necessarie al sistema stesso che in termini di tempestività e qualità delle statistiche prodotte.

Fra le iniziative intraprese al riguardo rientrano le convenzioni stipulate con alcuni enti per la disponibilità di grandi archivi amministrativi: con il Ministero delle finanze, con l'Inps, con l'Inail, con le camere di commercio, ecc. La disponibilità degli archivi di tali enti sta profondamente cambiando il sistema delle statistiche economiche e il 2000 ha rappresentato un anno di svolta per il passaggio da una fase nella quale ha prevalso un uso di queste fonti di dati mirato alla costruzione degli archivi Istat delle imprese (il sistema informativo Asia, nelle sue diverse sezioni), finalizzati principalmente alla gestione delle indagini, ad una fase che prevede l'impiego diffuso delle stesse fonti per la produzione diretta delle statistiche correnti di carattere congiunturale e strutturale.

Con riferimento a questa seconda fase, che ha già visto il suo avvio con una serie di attività mirate ad uno sfruttamento coordinato, tra le varie indagini statistiche, delle fonti informative disponibili, va segnalato, per l'area delle statistiche strutturali, il progetto per la stima di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro sulla base dei dati Inps, che è nella sua fase conclusiva. A questo si aggiungono i progetti di utilizzo dei dati fiscali per la stima del fatturato dei servizi e delle piccole imprese industriali e quelli per la stima "in tempo reale" delle variazioni dell'occupazione mediante l'impiego dei nuovi dati forniti dall'Inail.

Sul fronte delle statistiche strutturali, va segnalato il progetto di utilizzo dei dati di bilancio di circa 500.000 società di capitale, ai fini della stima delle variabili previste dal regolamento comunitario sulle statistiche strutturali d'impresa. Al riguardo, l'avvio dei processi mirati all'utilizzo dei bilanci di fonte civilistica ha già consentito di fornire le stime preliminari delle variabili economiche strutturali relative al 1999. Il proseguimento di tali processi nel prossimo futuro, con riferimento ai dati del 2000, del 2001 e degli anni seguenti, consentiranno di soddisfare con tempestività importanti esigenze informative nel campo delle statistiche strutturali, permettendo altresì di porre le basi per una significativa riduzione del carico statistico sulle imprese.

Per quanto concerne la diffusione on-line dei risultati statistici, le attività innovative si sono sviluppate in varie direzioni:

- verso lo sviluppo della diffusione on-line di dati congiunturali attraverso il sistema ConIstat, che si è fortemente consolidato nella forma web;
- verso la costruzione di una serie di data warehouse settoriali (del commercio estero, delle indagini strutturali, dei dati del censimento intermedio dell'industria, dei servizi e delle istituzioni, comprese le istituzioni non profit), dai quali gli utenti possono estrarre direttamente le informazioni secondo diverse chiavi di aggregazione;
- verso l'utilizzo sempre maggiore di supporti informatici (dischetti e cd-rom) per la diffusione di dati di singole rilevazioni ed allegati ai volumi cartacei.

Con riferimento ad obiettivi di settore possono essere evidenziate alcune iniziative mirate sia al perseguimento di obiettivi operativi specifici che ad una generale applicazione di quanto previsto nelle linee strategiche dell'Istituto. Tali sono:

- la messa a regime della rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole, che prevede anche una integrazione a livello micro dei risultati con quelli derivati dall'indagine di struttura;
- la progettazione delle rilevazioni pluriennali sui costi delle imprese industriali e dei servizi, che saranno avviate nel 2001;
- l'attivazione di tutte le iniziative necessarie al pieno soddisfacimento del regolamento europeo sulle costruzioni;
- la progettazione del nuovo indicatore sulle vendite a base 2000;
- l'implementazione e la messa a regime del nuovo sistema informativo del commercio estero, che consentirà di realizzare ulteriori miglioramenti di tempestività e di qualità dell'informazione;
- lo sviluppo dell'attività di studio di nuovi indicatori sull'occupazione e sulle retribuzioni basati sugli archivi Inps;
- la progettazione concettuale del sistema informativo sulle pubbliche amministrazioni, che verrà realizzato nel 2001.

8.1.3 Contabilità nazionale

E' stato completato il lavoro di ricostruzione, secondo il Sec95, del patrimonio informativo relativo ai conti nazionali e regionali, alle analisi per branca e per funzione di consumo, ai conti non finanziari dei settori istituzionali, ai conti finanziari, all'analisi del prelievo fiscale per tipo di imposta. Sono state rispettate le scadenze previste dal regolamento comunitario ed in molti casi, sia per le serie annuali (nazionali e regionali) che per quelle trimestrali, è stata fornita un'articolazione settoriale o per funzione di consumo più elevata di quella raccomandata.

In particolare, tra gli obiettivi già raggiunti, sono da ricordare:

- il largo anticipo, rispetto alla data prevista dal regolamento, con il quale sono state rese disponibili secondo le definizioni del Sec95 le serie storiche dei principali aggregati per branca e i dati sullo *stock* di capitale;
- la tempestività e il livello di dettaglio con cui sono stati forniti i dati sui conti delle amministrazioni pubbliche;
- l'anticipazione ad agosto di stime dei principali aggregati regionali per il periodo 1995-97, la diffusione nel mese di ottobre di dati regionali più analitici rispetto agli obblighi del regolamento Sec (25 branche, 12 tipologie di consumi delle famiglie, 10 funzioni di consumo della pubblica amministrazione);
- la diffusione di un conto satellite per il settore dell'agricoltura (in occasione dell'adozione dello specifico manuale per i conti economici dell'agricoltura (Cea), redatto in sede comunitaria);
- la revisione dei dati del conto satellite della protezione sociale secondo le definizioni del nuovo Sespros;
- l'introduzione di una stima preliminare trimestrale del Pil a 45 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

Sono proseguite le attività per i progetti riguardanti:

- la costruzione di tavole *supply and use*;
- l'ampliamento del sistema dei conti ai conti patrimoniali, alla Sam, alla Namea e ad altri conti satellite;
- l'approfondimento delle analisi territoriali;

- il miglioramento della tempestività dei conti trimestrali e l'estensione delle stime trimestrali al settore delle amministrazioni pubbliche e delle famiglie (progetto previsto dall' "*Action plan on Emu statistical requirements*", lanciato da Eurostat e Bce sulla base di una richiesta Ecofin);
- la stima del lavoro sommerso a livello territoriale;
- l'elaborazione di indicatori di produttività totale dei fattori.

E' stato inoltre prodotto un ulteriore avanzamento nell'analisi della qualità delle stime dei conti nazionali attraverso uno studio di tutte le fasi del processo di costruzione delle stime a partire dai dati delle indagini statistiche.

Si è conclusa la migrazione dell'intero parco applicativo (Cobol, Sas e Modeleasy) sui nuovi ambienti ed i lavori si sono articolati basandosi sulla nuova organizzazione dell'area della contabilità nazionale e sull'organizzazione del sistema informatico.

8.1.4 Metodologie statistiche

Nel settore delle metodologie statistiche per il miglioramento della qualità dei processi produttivi e per la stima della qualità dei dati prodotti, le attività svolte possono essere raggruppate in tre linee di attività principali: sviluppo di standard e linee guida per i processi produttivi; sviluppo e diffusione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati; gestione della qualità totale.

Per quanto riguarda lo sviluppo di standard e linee guida per i processi produttivi, è stato progettato il sottosistema del sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi) che consente l'interrogazione su web dei metadati e degli indicatori standard di qualità delle indagini dell'Istat ed è stata avviata la fase di realizzazione informatica del sistema. Sono stati predisposti e resi disponibili sul sito web dell'Istat, alcuni strumenti di supporto alla progettazione, all'esecuzione, al controllo e alla documentazione dei processi e dei prodotti statistici rilasciati dagli enti del Sistema statistico nazionale, in particolare il manuale in linea "Linee guida per rilevazioni statistiche", la "Lista di verifica per la documentazione dell'attività statistica" e il software "Verifica e documentazione standard" che facilita l'uso della lista consentendo di adattarla ad esigenze specifiche.

Nel quadro delle attività di sviluppo e diffusione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati, è stata progettata l'indagine per controllare la qualità dei dati che saranno raccolti con il prossimo censimento generale della popolazione ed è stata effettuata una sperimentazione per testare il questionario e la tecnica di intervista Cati, nonché per valutare l'applicabilità di diversi metodi di stima. Infine, per quanto riguarda il tema della gestione della qualità totale, l'Istat ha partecipato al Leadership Expert Group (Leg) sulla qualità che è stato istituito dal Comitato per il programma statistico dell'Unione Europea al fine di promuovere e sviluppare un approccio sistematico alla qualità presso gli istituti nazionali di statistica della Comunità, utilizzando i valori e gli strumenti enfatizzati nei modelli di gestione della qualità totale.

Nel settore delle metodologie e degli strumenti per l'integrazione, si è tenuto conto della necessità di ottenerla sia attraverso la progettazione di flussi informativi integrati, cioè coerenti e non ridondanti, finalizzati al soddisfacimento di esigenze informative diversificate, sia attraverso l'uso integrato dell'informazione resa disponibile dai diversi flussi informativi.

In particolare, l'attività di ricerca si è articolata nei seguenti argomenti:
- la definizione di modelli concettuali per la specifica dei contenuti informativi delle indagini e dei sistemi informativi statistici e di metodologie per l'analisi e l'integrazione concettuale;

- lo studio delle tecniche di linkage e di synthetical matching, per l'uso congiunto dei dati di più fonti;
- lo studio di sistemi interrogabili di rappresentazione delle relazioni di dipendenza e indipendenza tra variabili, ad esempio tramite grafi, per l'ottimizzazione del contenuto dei sistemi informativi statistici;
- lo sviluppo di sistemi informatizzati di documentazione, cioè di gestione dei metadati relativi tanto ai contenuti informativi delle indagini e dei sistemi informativi statistici quanto alle procedure e tecniche d'indagine.

E' stato progettato e in gran parte implementato Sidi-Top, il sistema per l'interrogazione via web degli indicatori standard di qualità e dei metadati descrittivi dei processi produttivi delle indagini. E' stata ultimata la progettazione ed avviata l'implementazione di un sistema di supporto alla navigazione su database multifonte guidata dai metadati, denominato Esploris.

Nel settore del campionamento su famiglie e individui, le principali attività svolte hanno riguardato principalmente la progettazione, la realizzazione o il ridisegno delle strategie di campionamento di fondamentali indagini dell'Istituto, la partecipazione ad importanti progetti di ricerca in ambito europeo, finanziati dalla Commissione nell'ambito del Quinto programma quadro; lo sviluppo di software generalizzati per il campionamento. Si ricordano in particolare la progettazione del disegno di campionamento della nuova indagine sulle forze di lavoro, la partecipazione dell'Istat al progetto europeo Eurarea (*Enhancing small area estimation techniques to meet European needs*) e il miglioramento dei software generalizzati esistenti, relativi al campionamento.

Per quanto concerne l'indagine sulle forze di lavoro, si è conclusa la progettazione del disegno di campionamento della nuova indagine finalizzata a definire un nuovo schema di rilevazione che sia rispondente ai requisiti definiti in sede comunitaria. Le modifiche da apportare hanno riguardato tutti gli aspetti della rilevazione; in particolare per quanto attiene il disegno di campionamento è previsto lo svolgimento dell'indagine per tutte le settimane dell'anno garantendo, altresì, il rispetto dei vincoli imposti sugli errori campionari.

Un altro obiettivo raggiunto è stato quello di predisporre, insieme a un consorzio di partner europei, le attività del progetto Eurarea nell'ambito del Quinto programma quadro. La principale finalità del progetto europeo è quella di studiare metodi statistici per fornire una adeguata informazione sulla partecipazione al mercato del lavoro e su altre importanti variabili sociali (reddito, composizione della famiglia, etc.) per livelli geografici sub-regionali: Nuts3, Nuts4 e Nuts5.

I progetti riguardanti il software per il campionamento sono stati finalizzati a fornire soluzioni informatiche di tipo generale, da applicare alle diverse indagini relativamente alle procedure che devono essere utilizzate durante le fasi di progettazione del campione, riporto all'universo e calcolo e presentazione degli errori di campionamento.

Nel settore del controllo e correzione dei dati, è stato affrontato il problema della valutazione della componente di variabilità delle stime campionarie dovuta al processo di imputazione degli errori e delle mancate risposte attraverso l'uso di tecniche di imputazione multipla ed è stata completata la prima versione del software automatico Esse (*Editing Systems Standard Evaluation*) per la valutazione di metodi di controllo e imputazione basata su tecniche di simulazione dei casi errati e sull'uso di predefiniti indicatori di prestazione.

Nell'ambito del progetto europeo Euredit (prima *call* del Quinto programma quadro), che ha come obiettivo la valutazione della qualità di metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori, l'attività ha riguardato la definizione dell'insieme di indicatori di prestazione da utilizzare